

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER
L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2015/2017
NELL'AMBITO TERRITORIALE DI GUIDIZZOLO
Ente Capofila: Comune di Castiglione delle Stiviere**

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali", rappresenta il quadro normativo di riferimento per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ed in particolare gli artt. 6-7-8-9-18 e 19 definiscono, nell'ambito di tale quadro, rispettivamente le funzioni dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato, come pure i Piani di zona;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", all'articolo 18, individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- le linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale a livello locale 2015 – 17 dei piani di zona contenute nel documento "Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie, le comunità" giusta DGR n. 2941 del 19.12.2014, ribadiscono che il territorio di riferimento coincide di norma con il distretto socio-sanitario, ovvero per il distretto di Guidizzolo con i Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana.

Dato atto che:

- L'Accordo di Programma è sottoscritto dai Sindaci dei Comuni dell'ambito distrettuale, dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente e dalla Provincia di Mantova.
- Al fine dell'attuazione dell'Accordo di Programma, l'assemblea dei sindaci designa un ente capofila individuato tra i Comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico espressione di gestioni associate di Comuni.
- Poiché il Piano di Zona si sviluppa cronologicamente su un triennio, si ritiene che anche l'Accordo di Programma debba disciplinare i rapporti tra i soggetti interessati con riguardo al medesimo periodo di tempo (1 maggio 2015 – 31 dicembre 2017 o fino ad approvazione del Piano successivo), prevedendo la possibilità di un suo aggiornamento

Premesso ulteriormente che:

La programmazione del triennio 2015-2017 è stata costruita attraverso una modalità di lavoro partecipata, secondo i principi espressi dall'art. 18 della legge 3/2008 che "definisce il Piano di zona come lo strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale e dell'attuazione dell'integrazione tra la programmazione sociale e la programmazione socio sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, della casa e del lavoro".

Il calendario dei lavori si è modulato attraverso incontri provinciali tra i vari Distretti e in stretta sinergia con la Direzione Sociale e il Servizio Programmazione, coordinamento e raccordo territoriale dell'Asl, la Cabina di Regia e con la Provincia di Mantova.

La programmazione è stata costruita con la partecipazione di altri attori presenti sul territorio e con le OOSS negli incontri del 27 e 30 Marzo 2015.

Si sottolinea il notevole impegno sostenuto da ASL e Ambiti distrettuali a favore degli aspetti di integrazione, così come rilevato nel documento che evidenzia le azioni degli interventi socio-assistenziali di competenza degli Ambiti pensati in stretto raccordo con quelli socio-sanitari di competenza dell'Asl, per addivenire ad una reale integrazione.

Valutata altresì l'opportunità della sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte della Provincia di Mantova, in relazione agli obiettivi e alle finalità comuni perseguiti in molte progettazioni contenute nel piano, con particolare riferimento all'integrazione delle politiche di coesione sociale;

Richiamata la seduta dell'Assemblea dei Sindaci del distretto in data 31.03.2015 con cui si è provveduto all'approvazione del presente Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso

TRA I SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE ACCORDO

- Comune di Castiglione delle Stiviere (comune capofila)
- Comune di Cavriana
- Comune di Goito
- Comune di Guidizzolo
- Comune di Medole
- Comune di Monzambano
- Comune di Ponti sul Mincio

- Comune di Solferino
- Comune di Volta Mantovana
- ASL di Mantova
- Provincia di Mantova

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

In relazione al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, prendono parte alla sottoscrizione del presente accordo di programma, tramite i loro rappresentanti legali:

- Comune di Castiglione delle Stiviere (comune capofila)
- Comune di Cavriana
- Comune di Goito
- Comune di Guidizzolo
- Comune di Medole
- Comune di Monzambano
- Comune di Ponti sul Mincio
- Comune di Solferino
- Comune di Volta Mantovana
- ASL di Mantova
- Provincia di Mantova

ART. 2 - CONTENUTI

Il documento di Piano di Zona 2015-2016-2017, allegato, unitamente alle premesse, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Il presente accordo determina la modalità con la quale le diverse Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni

reciproche, i tempi, le modalità di valutazione dei risultati e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

ART. 3 – FINALITA'

Il presente accordo è finalizzato all'approvazione ed esecuzione del Piano di Zona 2015-2016-2017 dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Guidizzolo, nel rispetto dei criteri della L. 328/2000, della L. Regionale n. 3/2008 e delle altre disposizioni regionali dettate in materia.

I soggetti firmatari, approvano inoltre, i seguenti principi che sottendono alla formulazione del Piano e che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a) assicurare una programmazione coordinata/integrata di tutti gli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- b) garantire continuità ed omogeneità negli interventi previsti nel Piano di Zona.

ART. 4 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo decorre dalla data del 01/05/2015 sino al 31/12/2017 (o alla data di sottoscrizione del nuovo accordo).

In caso di recesso di una delle parti firmatarie, sarà necessaria la notifica all'Ente capofila del distretto attraverso raccomandata A.R. almeno sei mesi prima della fine di ciascun anno solare (31/12) rientrante nella durata dell'accordo. L'accordo proseguirà tra le altre parti firmatarie.

ART. 5 – DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI E DEI COMPITI DI OGNI SOGGETTO SOTTOSCRITTORE

I sottoscritti enti assumono gli oneri sottoindicati:

- 1) *Il Comune di Castiglione delle Stiviere, quale Ente Capofila, attraverso l'Ufficio di Piano:*
 - curerà e manterrà i rapporti amministrativo-contabili con Regione Lombardia e A.S.L. di Mantova;
 - introiterà direttamente i contributi del F.N.P.S. ed ogni altro finanziamento statale e/o regionale, e/o degli Enti sottoscrittori (fondo sociale regionale, fondo non autosufficienze, fondo di solidarietà, ecc.) trasferiti a fronte del Piano di Zona, per ciascuna delle annualità del piano stesso;
 - gestirà le risorse finanziarie previste nella programmazione del Piano di Zona, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Sindaci;
 - trasmetterà il presente accordo di Programma a Regione Lombardia e provvederà per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione stessa;

- assicurerà l'attività di rendicontazione delle spese sostenute, nei termini e secondo le modalità definite dalla Regione Lombardia;
- espletterà le restanti funzioni assegnate dalla vigente normativa all'Ente Capofila.

2) *Le Amministrazioni Comunali aderenti si impegnano a:*

- garantire la struttura tecnica per la programmazione zonale;
- rapportarsi con l'Ente Capofila nel perseguire gli obiettivi/priorità d'intervento individuati per ciascuna area e definiti all'interno del Piano di Zona;
- confermare gli impegni finanziari in atto relativamente alla quota pro capite per garantire i servizi sociali erogati;
- seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di appositi atti per l'attuazione degli stessi.
- monitorare gli interventi realizzati a livello locale attraverso gli strumenti di valutazione e rendicontazione regionali;
- coinvolgere di tutti i Soggetti, sia pubblici che privati che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del Piano di Zona;
- collaborare per quanto di competenza per l'applicazione di quanto stabilito nella Dgr. n. 1254 del 15/02/2010 (introduzione della Comunicazione Preventiva di Esercizio e prime indicazioni per l'accreditamento), fino a quando tale compito non verrà gestito in forma associata;

3) *A.S.L. di Mantova si impegna a:*

- garantire, attraverso la Cabina di regia territoriale integrata già istituita ai sensi della DGR n. 326 del 27 giugno, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati da ASL e Comuni, e sviluppare un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini;
- adottare un "regolamento di funzionamento e di raccordo" della Cabina di regia in cui verranno esplicitate le modalità organizzative, le risorse umane e strumentali messe a disposizione, la periodicità degli incontri, le priorità trattate dalla Cabina di regia e le modalità di raccordo, rispetto alle decisioni assunte, con il livello politico (Assemblea distrettuale, Consiglio di rappresentanza dei sindaci);
- incrementare il livello di conoscenza degli Uffici di Piano rispetto ai bisogni, alla domanda e all'offerta attraverso l'informatizzazione della cartella sociale e interfaccia con ASL, nell'ottica del budget di cura;

- sostenere il processo di ricomposizione delle risorse finanziarie attraverso una sempre maggiore definizione del target utenti fragili, anziani e disabili, valutati con strumenti, protocolli e piani operativi condivisi;
- individuare ulteriori strategie di integrazione a carattere gestionale rispetto al modello organizzativo già esistente (CeAD, PUA, ecc...), a garanzia di una presa in carico integrata;
- garantire una risposta integrata per le fragilità nel percorso di messa a sistema delle sperimentazioni in area anziani, autismo e disabilità dei minori e giovani adulti, dipendenze in un'ottica di appropriatezza nella presa in carico sociale e sociosanitaria;
- condividere la sperimentazione di nuovi approcci metodologici per l'attuazione di interventi a tutela dei minori e delle loro famiglie, valorizzando la progettualità espressa dalla famiglia stessa, riconducendola alla collaborazione tra le istituzioni al fine di evitare sovrapposizione e frammentazione degli interventi;
- rafforzare il confronto e la collaborazione, anche con attività di consulenza e co-progettazione, tra le attività di prevenzione e cura delle dipendenze con e senza sostanze – con particolare riguardo al GAP - e la programmazione sociale propria degli Ambiti.
- dare attuazione alle politiche regionali per il contrasto e la prevenzione della violenza nei confronti delle donne.

4) *Provincia di Mantova, ente di area vasta, all'interno della funzione coordinamento enti, si impegna a:*

- promuovere un approccio partecipato con i territori che si sviluppa dall'analisi dei bisogni e delle domande, alle strategie fino alle diverse azioni messe in campo;
- collaborare con e tra i distretti al fine di armonizzare procedure, processi, servizi valorizzando le esperienze positive messe in campo dai diversi soggetti attori;
- promuovere azioni di sistema nei territori condividendo gli obiettivi con gli Uffici di Piano e l'acquisizione di nuove competenze all'interno delle reti territoriali in riferimento alle politiche sociali, di supporto alla disabilità, giovanili, dell'immigrazione, dell'istruzione, formazione professionale, lavoro e pari opportunità;
- produrre analisi attraverso strumenti conoscitivi relativi ai fenomeni sociali quali gli osservatori sociali, per esprimere in modo adeguato il ruolo di supporto e coordinamento alle politiche socio-assistenziali locali e sostenerne la programmazione;
- coordinare reti territoriali sociali al fine di rafforzare il ruolo della cooperazione sociale, del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale in una visione multidimensionale di ogni fenomeno di coesione sociale;
- supportare i territori nell'individuazione di soluzioni che favoriscano le gestioni associate nei servizi di cura alla persona garantendo standard minimi di qualità.

ART. 6 – QUADRO DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI IMPIEGATE

Viene, al momento, individuato il Comune di Castiglione delle Stiviere quale Ente capofila del distretto di Guidizzolo, con il compito di gestire, tramite l'Ufficio di Piano, il Piano di Zona 2015-2017.

La sede operativa dell'Ufficio di Piano è posta nel Palazzo Municipale del Comune di Castiglione delle Stiviere, Area Servizi alla Persona. Gli uffici sono dotati di postazioni di lavoro per gli operatori con accessi telefonici ed informatici in locali attualmente sufficienti; a cui si aggiungono adeguate sale riunioni.

Il presente Accordo di Programma conferma i seguenti organi di governo e gestione del Piano di Zona, che risultano formalmente costituiti mediante al sottoscrizione del presente accordo:

Assemblea dei Sindaci: e' composta dai Sindaci (o loro delegati) dei 9 Comuni dell'Ambito territoriale e dai rappresentanti degli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, con compiti di:

- individuazione delle strategie, degli obiettivi locali e delle priorità;
- approvazione del Piano di zona e dei suoi aggiornamenti;
- verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi;
- aggiornamento delle priorità annuali e delle risorse disponibili;
- approvazione dei piani economici e finanziari a preventivo e consuntivo;
- approvazione delle rendicontazioni dovute per l'assolvimento dei debiti informativi;
- coordinamento degli obiettivi dei singoli territori tra loro e con le politiche socio-sanitarie.

Ufficio di Piano: la cui responsabilità è attribuita al Comune capofila, è l'organismo tecnico ed esecutivo del Piano di Zona, che svolge compiti di:

- elaborazione di proposte e atti necessari alla realizzazione degli obiettivi di Piano;
- mantenimento dei rapporti operativi con i soggetti pubblici e privati, attivi nella realizzazione del Piano Sociale di Zona;
- attivazione delle reti territoriali esistenti e promozione di nuove reti in relazione agli obiettivi ed alle priorità della pianificazione;
- cura dei rapporti necessari per l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio-sanitarie, educative, dell'istruzione, formazione e lavoro;
- rilevazione e gestione sistematica dei dati relativi al sistema della domanda e dell'offerta sociale ed assolvimento dei debiti informativi;
- analisi dei flussi di finanziamento e della spesa complessiva del settore sociale;
- elaborazione di report quali-quantitativi e sperimentazione di indicatori e standard di valutazione, rispetto all'efficacia e all'efficienza dei progetti e degli interventi;
- monitoraggio della realizzazione degli obiettivi di piano;
- elaborazione di proposte per la realizzazione di attività di informazione alla cittadinanza.

Tavolo Tecnico: è composto, , dai funzionari dell'Ufficio di piano, dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito ed, in relazione alle tematiche trattate, dagli assistenti sociali e assicura il coordinamento degli interventi previsti dal Piano.

E' l'organo che svolge un'essenziale funzione di collegamento tra la programmazione zonale, i Comuni e gli enti sottoscrittori: opera in stretta connessione con l'Ufficio di Piano nelle fasi di proposta ed istruttoria delle attività.

Tavolo di coordinamento del servizio sociale professionale: è composto dall'Ufficio di Piano e dagli assistenti sociali dell'ambito. Si riunisce, di norma, con cadenza mensile e lavora, al completo o per aree, sullo sviluppo delle azioni indicate nella programmazione triennale, aggiornandone l'adeguatezza con l'andamento reale dei bisogni di welfare della comunità.

La relazione tra organismi politici e tecnici è raggiunta mediante integrazione degli uni e altri organismi attraverso una convocazione periodica di un tavolo politico tecnico integrato

In riferimento alle disponibilità finanziarie a copertura del fabbisogno stimato per l'attuazione della progettazione di piano nel triennio 2015-2017 si prevedono:

- trasferimenti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- trasferimenti a valere sul Fondo Sociale Regionale;
- fondi comunali per una quota pro-abitante che verrà definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci del distretto, finalizzata al sostegno della programmazione di ciascun anno;
- fondi regionali e provinciali sulle diverse aree di intervento (conciliazione, non autosufficienza, disabilità, piano anti-crisi, piano nidi, politiche giovanili, ecc...)
- fondi pubblici e privati, a cui accedere attraverso forme di partenariato con i soggetti del terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, fondazioni, aziende).

L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci procederà successivamente, tenuto conto delle definitive indicazioni regionali, alla determinazione delle risorse da assegnare a ciascuna azione del Piano di Zona attraverso l'approvazione dell'annuale piano economico-finanziario preventivo.

I soggetti firmatari convengono che le risorse finanziarie siano destinate all'Ente capofila – Comune di Castiglione delle Stiviere – che le gestirà attraverso propri atti amministrativi nei termini e secondo i criteri stabiliti dal Piano di Zona e nel rispetto delle disposizioni provenienti dagli organi di governo del distretto.

ART. 7 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le parti eleggono, quale foro competente per ogni eventuale controversia, che non possa essere risolte in via amministrativa, il foro di Mantova.

Conseguito il consenso di tutti gli Enti aderenti e successivamente alla sua approvazione, il presente accordo sarà pubblicato, a cura del Comune di Castiglione delle Stiviere nella sua qualità di ente capofila, sul Bolllettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Guidizzolo, il 16 Aprile 2015

Comune di Castiglione delle Stiviere
F.to Alessandro Novellini

Comune di Cavriana
F.to Giorgio Cauzzi

Comune di Goito
F.to Pietro Marcazzan

Comune di Guidizzolo
F.to Sergio Desiderati

Comune di Medole
F.to Giovanni Battista Ruzzenenti

Comune di Monzambano
F.to Angiolina Bompieri

Comune di Ponti sul Mincio
F.to Sig. Giorgio Rebuschi

Comune di Solferino
F.to Gabriella Felchinger

Comune di Volta Mantovana
F.to Luciano Bertaiola

ASL di Mantova
F.to Mauro Borelli

Provincia di Mantova
F.to Alessandro Pastacci



[Handwritten signature]

